



Fondo europeo agricolo  
per lo sviluppo rurale:  
*l'Europa investe  
nelle zone rurali*



Testata: **L'Informatore agrario**

Data: 14/04/2022

Estratto pagg. 23 - 24

## CAMPANIA

### Infrastrutture verdi, in arrivo 10 milioni

**L'**Assessorato agricoltura ha diffuso la pre-informativa del bando di prossima emissione sulla Tipologia 4.4.2 del Psr, «Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario».

La dotazione finanziaria è di 10 milioni di euro per la concessione di aiuti finanziari per la realizzazione di queste infrastrutture verdi o elementi di paesaggio agrario: terrazzamenti e ciglionamenti; fasce tampone; siepi, filari, boschetti.

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile. L'intensità del sostegno è fissata nella misura del 90% della spesa ammissibile di progetto per i terrazzamenti e del 100% per fasce tampone e siepi, filari boschetti. L'importo massimo finanziabile è di 250.000 euro, elevato a 300.000 euro per ogni associato nel caso di associazioni temporanee di imprese (Ats-Ati) per interventi su particelle contigue.

I beneficiari, oltre alle imprese agricole, sono gli enti che si occupano di gestione del territorio, inclusi i Consorzi di bonifica.

**M.Pe.**

### Psr, 50 milioni per gli allevamenti bufalini

**L'**Assessorato agricoltura ha pubblicato le pre-informative di due bandi di interesse per il settore zootecnico bufalino sul Psr Campania 2014-2022 per complessivi 50 milioni di euro di aiuto pubblico.

La tipologia d'intervento 4.1.1 «Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole», Azione B «Sostegno a investimenti nelle aziende zootecniche bufaline», con una dotazione finanziaria di 20 milioni di euro, ha essenzialmente la finalità di promuovere le misure di biosicurezza necessarie a garantire elevati standard igienici negli allevamenti al fine di prevenire le malattie infettive.

Sono finanziabili anche interventi volti alla salvaguardia dell'ambiente e alla produzione di energia da fonti rinnovabili entro il limite dell'autoconsumo. I progetti devono avere un valore di almeno 15.000 euro per le aziende la cui superficie aziendale ricade prevalentemente nelle macroaree C e D

e di 25.000 per quelle la cui superficie aziendale ricade prevalentemente nelle macroaree A e B. L'importo massimo di spesa ammissibile per progetto deve essere giustificato da una specifica analisi economica dalla quale risulti la sostenibilità economico-finanziaria dell'investimento.

In ogni caso l'importo massimo del contributo pubblico concedibile al richiedente per l'intero periodo di programmazione è limitato a 1,5 milioni di euro. La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 50%. L'aliquota è maggiorata del 10% se il richiedente (titolare di ditta individuale o rappresentante legale nel caso delle società), alla data di rilascio della domanda di aiuto sul portale Sian, ha un'età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti), possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e si è insediato nell'impresa agricola in qualità di capo azienda nei 5 anni precedenti.

Pubblicata anche la pre-informativa della tipologia d'intervento 4.1.5 «Investimenti finalizzati all'abbattimento del contenuto di azoto e alla valorizzazione agronomica dei reflui zootecnici» che ha invece una dotazione di 30 milioni di euro.

L'aliquota massima di sostegno è pari al 50% della spesa ammessa a finanziamento. La spesa massima ammissibile a contributo è fissata per questo bando a 4 milioni di euro per richiedente. I beneficiari sono allevatori singoli e associati e i progetti devono essere finalizzati alla riduzione del carico di azoto sui terreni, mediante tecnologie appropriate e l'implementazione di pratiche dell'economia circolare.

**M.Pe.**